



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

20 NOV. 2014

F68

Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 10.11.2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio
- Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di
Napoli.Giudizio: Barbaria Aniello + 6 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2534/2011.
Riconoscimento debito fuori bilancio.

REG. GEN. n. 1201/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi
dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni
dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1201 III

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
505	10/11/2014	53	8	13

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Barbara Aniello + 6 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2534/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E2D9814F694EAD92E598A03DBE3C01440C042BDC

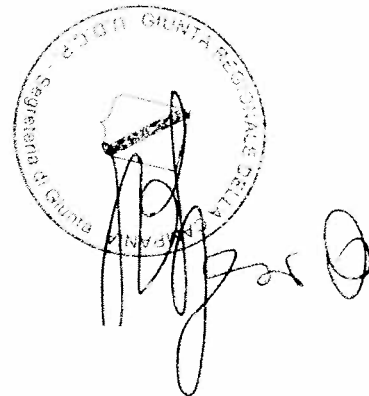
Allegato nr. 1 : 0CF59B44FF323F81A3041AA9AEE95B800D0003BE

Allegato nr. 2 : 1F5BBCE9DBD25FF17A472F3B978BAB4C19C395D6

Allegato nr. 3 : DC899611E7766E15439C5F3C43542C965FBD6BBF

Allegato nr. 4 : 0C47571A1DA480C139C955827496846498FA393A

Frontespizio Allegato : 981684BD7BF38C34E992B15F16D01EB9156CC382



Consiglio Regionale della Campania

Data, 12/11/2014 - 10:25

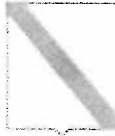
Prot. Gen. 2014.0021414/A
Del 17/11/2014 08 52 46
Da CR A SERDA

Pagina 1 di 1



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo
Assessore Giancane Gaetano



Dipartim. Direzione G.
53 8
55 13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/11/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1201/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Barbaria Aniello + 6 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2534/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	ASSENTE
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0021414/A

Del 17/11/2014 08:52:46
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;
- b. che con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 (di cui € 10.823,68 in favore di Barbara Aniello, Emilio, Nicola nato 1957, Nicola nato 1985, Michela e Francesco; € 4.100,72 in favore di Barbara Nicola nato nel 1957 ed € 3.808,57 in favore di Barbara Giovanna, Nicola nato 1985 e Michela) oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1,692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;
- c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per il seguito di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente;

RILEVATO

- f. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014 così suddiviso:

ricorrenti		sorta capitale suddivisa			sorta capitale totale	Rivalutazione	interessi dal 10/03/2010 al 15/7/2013	interessi dal 16/7/2013 al 7/7/2014	totale
1	Barbaria Aniello	1803,95			1803,95	140,71	118,01	32,40	€ 2.095,07
2	Barbaria Emilio	1803,95			1803,95	140,71	118,01	32,40	€ 2.095,07
3	Barbaria Nicola nato 1957	1803,94		4100,72	5904,66	460,56	386,24	106,03	€ 6.857,49
4	Barbaria Nicola nato 1985	1803,95	1269,52		3073,47	239,73	201,05	55,19	€ 3.569,44
5	Barbaria Michela	1803,94	1269,53		3073,47	239,73	201,05	55,19	€ 3.569,44
6	Barbaria Francesco	1803,95			1803,95	140,71	118,01	32,40	€ 2.095,07
7	Barbaria Giovanna		1269,52		1269,52	99,02	83,04	22,80	€ 1.474,38
	totali	10823,68	3808,57	4100,72	18732,97	1461,17	1225,41	336,41	€ 21.755,96

- g. che l'importo delle spese di CTU da rimborsare ai procuratori antistatari ammonta ad € 2.183,01;

- h. che l'importo delle spese di lite da rimborsare ai procuratori antistatari ammonta ad € 4.952,06 di cui € 1.692,00 per competenze, € 67,68 per CPA (4% su 1.692,00) € 387,13 per Iva al 22%, € 622,24 per spese liquidate in sentenza ed € 2.183,01 per spese di di CTU anticipate;
- i. che tale debito, complessivamente pari ad € 26.708,02 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- j. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza n. 3485/2013 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- k. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- l. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- m. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- n. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- o. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- q. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- r. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "**Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08**", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- s. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni trasitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
- t. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- u. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- v. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 26.708,02 di cui € 21.755,96 per risarcimento danni ed € 4.952,06 per spese di lite, come di seguito ripartiti:

▲ Sig. Barbara Aniello	(c.f. BRBNLL50T14G230T)	€ 2.095,07
▲ Sig. Barbara Emilio	(c.f. BRBMLE57P09G230S)	€ 2.095,07
▲ Sig. Barbara Nicola (nato 1957)	(c.f. BRBNCL57P09G230B)	€ 6.857,49
▲ Sig. Barbara Nicola (nato 1985)	(c.f. BRBNCL85R23G482L)	€ 3.569,44
▲ Sig.ra Barbara Michela	(c.f. BRBMHL89H64F912T)	€ 3.569,44

▲ Sig.Barbaria Francesco	(c.f. BRBFNC53P28G230V)	€ 2.095,07
▲ Sig.ra Barbaria Giovanna	(c.f. BRBGNN58R53G230I)	€ 1.474,38
▲ Avv.to Fabio D'Auria	(c.f. DRAFBA69M02C129Y)	€ 4.952,06

- w. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato **"Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08"** di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 26.708,02 , mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

- x. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- y. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 26.708,02 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- z. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 26.708,02 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- aa. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- bb. che alla presente deliberazione sono allegate otto schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, oltre la scheda di variazione al bilancio;

VISTO:

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
- la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- la sentenza n. 3485/2013 del 15/07/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 3485/2013 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 26.708,02 (ventisettemilatrecentosettantasette/02) di cui € 21.755,96 per risarcimento danni ed € 4.952,06 per spese di lite, come di seguito ripartiti:

▲ Sig. Barbaria Aniello	(c.f. BRBNLL50T14G230T)	€ 2.095,07
▲ Sig. Barbaria Emilio	(c.f. BRBMLE57P09G230S)	€ 2.095,07
▲ Sig. Barbaria Nicola (nato 1957)	(c.f. BRBNCL57P09G230B)	€ 6.857,49
▲ Sig. Barbaria Nicola (nato 1985)	(c.f. BRBNCL85R23G482L)	€ 3.569,44
▲ Sig.ra Barbaria Michela	(c.f. BRBMHL89H64F912T)	€ 3.569,44
▲ Sig. Barbaria Francesco	(c.f. BRBFNC53P28G230V)	€ 2.095,07
▲ Sig.ra Barbaria Giovanna	(c.f. BRBGNN58R53G230I)	€ 1.474,38
▲ Avv.to Fabio D'Auria	(c.f. DRAFBA69M02C129Y)	€ 4.952,06

2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. da uno o otto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto nonché la scheda di variazione al bilancio;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 26.708,02 ;
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "**Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08**" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 26.708,02 ;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 26.708,02 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 26.708,02 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 6.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	505	del	10/11/2014	DIPART.	DIR. GEN /DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN
				53 55	8 13	13

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Barbaria Aniello + 6 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2534/2011.
Riconoscimento debito fuori bilancio

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>		

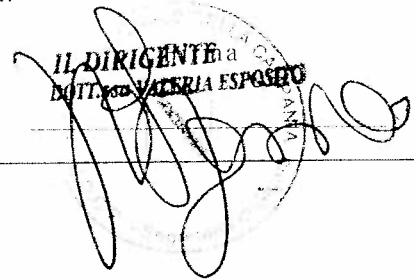
VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	10/11/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		11/11/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
DR. VALERIA ESPOSITO





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T;

Oggetto della spesa

Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatarii sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbara Aniello ammonta a complessivi € 2.095,07 (duemilanovantacinque/07), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale (1/6 di € 10.823,68) € 1.803,95
	A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 140,71
	A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 118,01
	A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014 € 32,40
		TOTALE DANNO € 2.095,07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.095,07 (duemilanovantacinque/07) a favore di Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T;

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza; Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Emilio c.f.: BRBMLE57P09G230S

Oggetto della spesa

Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbara Emilio ammonta a complessivi € 2.095,07 (duemilanovantacinque/07), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale (1/6 di € 10.823,68) € 1.803,95
	A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 140,71
	A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 118,01
	A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014 € 32,40
		TOTALE DANNO € 2.095,07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.095,07 (duemilanovantacinque/07) a favore di Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S.

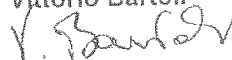
Allega la seguente documentazione:

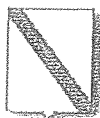
1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento

Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prof. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Nicola (nato nel 1957) c.f. BRBNCL57P09G230B

Oggetto della spesa

Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbara Nicola nato nel 1957 ammonta a complessivi € 6.857,49 (seimilaottococincquantasette/49), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale (1/6 di € 10.823,68) + € 4.100,72	€ 5.904,66
A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013	€ 460,56
A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013	€ 386,24
A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014	€ 106,03
	TOTALE DANNO	€ 6.857,49

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 6.857,49 (seimilaottocentocinquantesette/49), a favore di Barbaria Nicola (nato nel 1957) c.f BRBNCL57P09G230B

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Nicola (nato nel 1985) c.f.: BRBNCL85R23G482L

Oggetto della spesa

Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbaria Nicola nato nel 1985 ammonta a complessivi € 3.569,44 (tremilacinquecentosessantanove/44), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale (1/6 di € 10.823,68) + (1/3 di € 3.808,57)	€ 3.073,47
A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013	€ 239,73
A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013	€ 201,05
A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014	€ 55,19
	TOTALE DANNO	€ 3.569,44

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

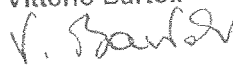
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.569,44 (tre milacinquecentosessantanove/44), a favore di Barbaria Nicola (nato nel 1985) c.f.: BRBNCL85R23G482L

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerinò nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerinò nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbara Michela ammonta a complessivi € 3.569,44 (tremilacinquecentosessantanove/44), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale 1/6 di € 10.823,68) + (1/3 di € 3.808,57)	€ 3.073,47
A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013	€ 239,73
A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013	€ 201,05
A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014	€ 55,19
	TOTALE DANNO	€ 3.569,44

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.569,44 (tremilacinquecentosessantanove/44), a favore di Barbara Michela c.f BRBMHL89H64F912T;

Allega la seguente documentazione:

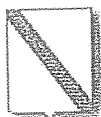
1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento

Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V;

Oggetto della spesa

Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbara Francesco ammonta a complessivi € 2.095,07 (duemilanovantacinque/07), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale (1/6 di € 10.823,68) € 1.803,95
	A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 140,71
	A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 118,01
	A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014 € 32,40
		TOTALE DANNO € 2.095,07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.095,07 (duemilanovantacinque/07) a favore di Barbaria Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V

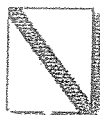
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Barbara Giovanna ammonta a complessivi € 1.474,38 (millequattrocentosettantaquattro/38), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale (1/3 di € 3.808,57) € 1.269,52
	A2	Rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 99,02
	A3	Interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013 € 83,04
	A4	Interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014 € 22,80
		TOTALE DANNO € 1.474,38

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.



Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.474,38 (millequattrocentosettantaquattro/38), a favore di Barbaria Giovanna c.f BRBGNN58R53G230I

Allega la seguente documentazione:

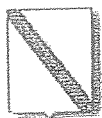
1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento

Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 20/08/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 2534/2011

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA)

Oggetto della spesa

Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18 aprile 2011 e rinotificato in data 21 giugno 2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: Barbara Aniello c.f. BRBNLL50T14G230T; Barbara Emilio c.f. BRBMLE57P09G230S; Barbara Nicola c.f. BRBNCL57P09G230B; Barbara Nicola c.f. BRBNCL85R23G482L; Barbara Michela c.f. BRBMHL89H64F912T; Barbara Giovanna c.f. BRBGNN58R53G230I; Barbara Francesco c.f. BRBFNC53P28G230V rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione dell'alveo Comune Nocerino nelle località Zeccagnuolo e Mannara la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010;

con sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 08/10/2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 18.732,97 oltre rivalutazione monetaria dal 10/03/2010 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 1.692,00 per competenze ed € 622,24 per spese, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati e oltre le spese di CTU;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0123331 del 20/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n. 0134933 del 25/02/2014 e che si allega alla presente, gli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di CTU e le spese di lite, comunicando le relative modalità di pagamento, hanno invitato questa UOD di provvedere alla registrazione della sentenza in quanto non registrata e hanno inviato una parcella pro-forma intestata all'avv. Fabio D'Auria che si allega alla presente.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 26.708,02 in esecuzione della sentenza 3485/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 21.755,96 di cui € 18.732,97 per sorta capitale, € 1.461,17 per rivalutazione monetaria ed € 1.225,41 per interessi legali dal 10/03/2010 al 15/07/2013, € 336,41 per interessi legali dal 16/07/2013 al 07/07/2014.

Dall'esame della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore dell'avv. Fabio D'Auria come da fattura pro-forma ammonta a complessivi € 4.952,06 (quattromilanovecentocinquanta/06), e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE	
A1 Competenze	€ 1.692,00
A2 CPA (4%)	€ 67,68
A3 IVA al 22%	€ 387,13
A4 Spese liquidate in sentenza	€ 622,24
A5 Spese di CTU anticipate	€ 2.183,01
TOTALE SPESE DI LITE € 4.952,06	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

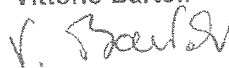
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **4.952,06** (quattromilanovecentocinquantadue/06) a favore dell'avv. Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y

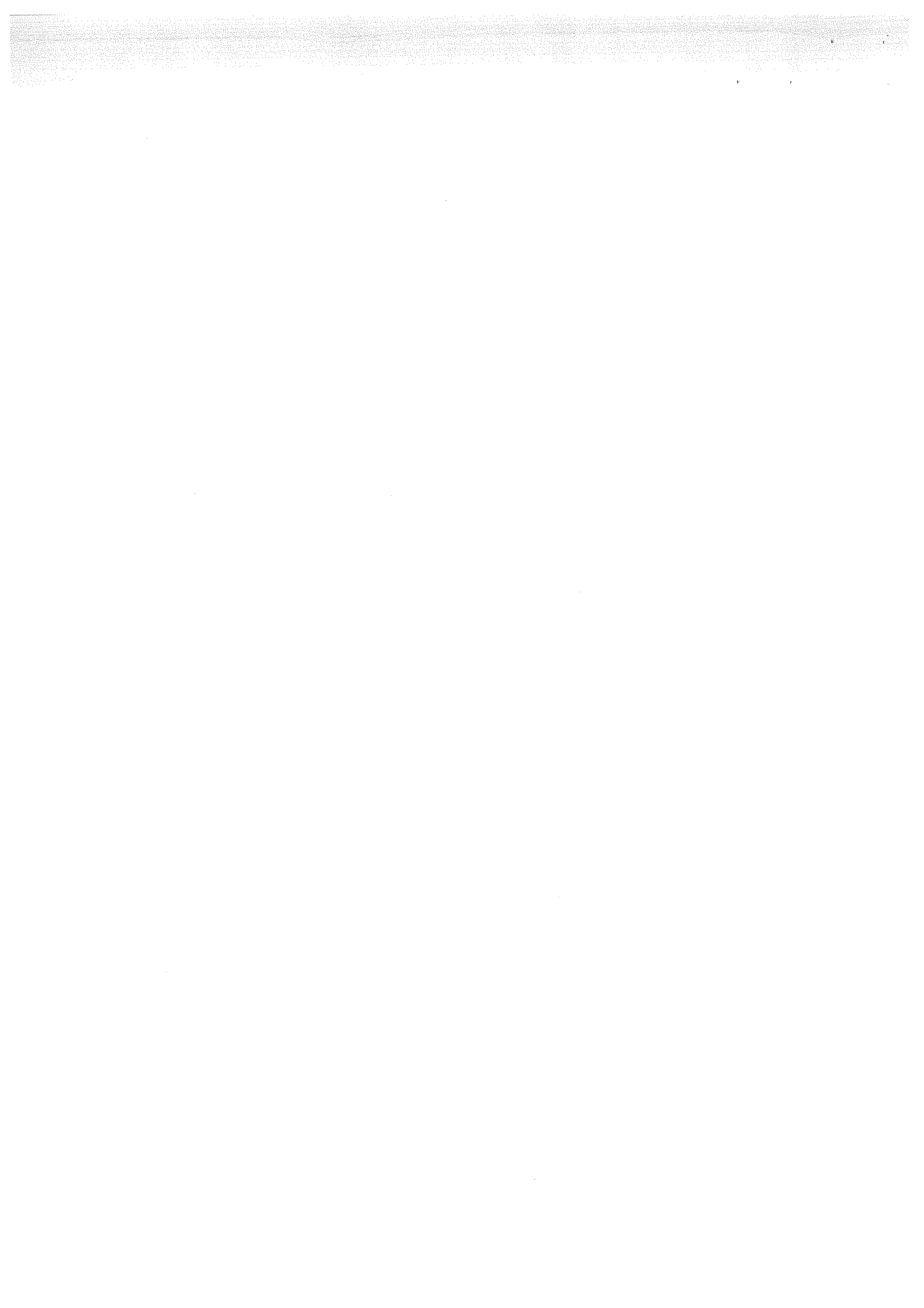
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3485/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0134933 del 25/02/2014.

Salerno, 20/08/2014.

Il Responsabile del procedimento
Vittorio Bartoli





S. 3485/13

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 74/2011 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 15.7.2013 e vertente

TRA

BARBARIA ANIELLO (CF: BRBNLL50T14G230T), BARBARIA EMILIO (CF: BRBMLE57P09G230S), BARBARIA NICOLA (CF: BRBNCL57P09G230B), BARBARIA NICOLA (CF: BRBNCL85R23G482L), BARBARIA MICHELA (CF: BRBMHL89H64F912T), BARBARIA GIOVANNA (C.F: BRBGNN58R53G230I), rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria (CF: DRANTN34E30I483R), Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (CF: DRAVLR72R52C129Z), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, con gli stessi elettivamente domiciliati in Napoli presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile in Piazza Garibaldi 80, giusta procura a margine del ricorso

RICORRENTI

E

REGIONE CAMPANIA (C.F.: 80011990639), in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

RESISTENTE

BARBARIA FRANCESCO (CF: BRB FNC 53P28 G230V), rappresentato e difeso dagli avv.ti Antonio D'Auria (CF: DRANTN34E30I483R), Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (CF: DRAVLR72R52C129Z), con studio in

RG 74/11
502/13
4713/13
Pico
Lap

7.12.12

Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, con gli stessi elettivamente domiciliati in Napoli presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile in Piazza Garibaldi 80, giusta procura a margine della comparsa di intervento

INTERVENTORE

CONCLUSIONI

All'udienza del 29.11.2012 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, precisamente:

per i ricorrenti e l'interventore: <<Voglia l'On.le Collegio, previo rigetto di ogni avverso dedotto, prodotto ed eccepito, accogliere il ricorso e previo riconoscimento dell'esclusiva responsabilità della Regione Campania nel verificarsi dell'evento per cui è causa, condannarla a pagare ad ognuno dei ricorrenti ed all'interventore i danni subiti nella misura accertata e quantificata dal CTU Dott. Agronomo Diodato De Martino con la sua relazione di perizia a pag. 42 e, precisamente in favore di: 1) Barbaria Aniello, Emilio, Nicola 57, Nicola 85 e Michela e Barbaria Francesco (interventore): € 14.812,48; 2) Barbaria Nicola 57: € 4.100,72; 3) Barbaria Giovanna, Nicola 85 e Michela: € 5.983,77. Per tutti con rivalutazione ISTAT ed interessi dal marzo 2010 (data dell'evento) fino all'effettivo soddisfo, oltre, per tutti, danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro ed all'abitazione. Con vittoria di spese e competenze, comprese CPA, IVA e maggiorazione del 12,50% e spese di CTU, il tutto con attribuzione ad essi avv. D'Auria Antonio, Fabio e Valeria, antistatari>>.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato alla Regione il 18 aprile 2011 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 21 giugno 2011, i ricorrenti indicati in epigrafe, hanno esposto: che i ricorrenti Barbaria Aniello, Emilio, Nicola (09/09/1957), Nicola (23/10/1985) e Michela, sono comproprietari (insieme al sig. Barbaria Francesco non costituito) di un piccolo complesso immobiliare composto da due fabbricati con annesso terreno e serra, che coltivano direttamente, sito in Pagani (SA) alla Via Zeccagnuolo e riportato in catasto al foglio 6 del Comune di Pagani particelle 1883 e 1895 (ex 330) (fabbricati), 1894 (ex 330), 208, 363 (terreno); che il ricorrente Barbaria Nicola (09/09/1957) è affittuario e coltivatore di un terreno con serra della superficie di mq. 1650 riportato in catasto al Fg. 2 del Comune di Pagani, p.lla 192; che i ricorrenti Barbaria Giovanna, Nicola (23/10/1985) e Michela sono comproprietari di un fabbricato adibito a propria abitazione, sito in Pagani

alla via Mannara 7/27, con annesso terreno con serra che coltivano direttamente riportato in catasto al Fig. 6 del Comune di Pagani p.lle (ex 494), 1809, 1095, 1808; che la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010 i predetti immobili, a causa della rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, furono completamente sommersi da notevoli quantità di acqua inquinata, mista a fango e rifiuti di ogni genere da esso esondati ed ivi trasportati anche attraverso la canalizzazione negli alvei minori esistenti nella zona; che l'inondazione causò ingenti danni ai ricorrenti ed all'interventore, provocando, per quanto riguarda i terreni, tutti coltivati ad aspidistra, ortaggi e frutteto, la distruzione e/o il danneggiamento delle coltivazioni ed il deposito sugli stessi di uno strato di circa 15/20 cm di melma, rifiuti ed altre sostanze velenose; parimenti rimasero danneggiati, le serre, gli ombrai ed in genere tutti i manufatti e le attrezzature agricole presenti sui fondi come analiticamente precisato nella relazione tecnica di parte che si produrrà in corso di causa; che i fabbricati dei ricorrenti furono anch'essi invasi dalle acque putride subendo notevoli danni strutturali (intonaco, porte etc.), agli impianti, ai pozzi nonché al mobilio ed agli elettrodomestici e quant'altro ivi presente, come analiticamente precisato nella relazione tecnica di parte che si produrrà in corso di causa; che, successivamente all'allagamento, si rese necessaria un'approfondita e laboriosa bonifica degli immobili de quibus che durò a lungo, stante anche l'alto grado di nocività dei liquami fuoriusciti; che l'alveo Comune Nocerino si presentava all'epoca dei fatti e si presenta tuttora in stato di pessima manutenzione, con argini fatiscenti e con l'alveo sempre pieno di erbe infestanti, rifiuti e detriti di ogni genere, melma e fanghi velenosi; che, a causa dell'alto inquinamento dell'Alveo Comune Nocerino, con ordinanza sindacale del Comune di Pagani n. 2122 del 20/03/2010, fu sancito il divieto assoluto di utilizzo delle acque dei pozzi per uso domestico, dell'utilizzo e commercializzazione dei prodotti agricoli già raccolti e quelli ancora giacenti negli appezzamenti di terreno interessati dallo straripamento del Torrente Alveo Comune Nocerino; che la responsabilità dell'accaduto, sia oggettiva che aquiliana, è da attribuirsi alla Regione Campania che per legge e comunque di fatto è tenuta ad esercitare la manutenzione straordinaria, ordinaria, sorveglianza, custodia ed eliminazione di ogni fonte di pericolo dell'Alveo Comune Nocerino e dei suoi fatiscenti argini. Tanto premesso, hanno convenuto in giudizio il suddetto ente per sentirlo condannare all'integrale risarcimento dei danni, stimati e documentati - anche con reperti fotografici -

da un proprio tecnico, dott. agr. Pasquale Sorrentino.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammissa la prova per testi e disposta una c.t.u., è stata espletata l'attività istruttoria, delegata ex art. 203 c.p.c. al Tribunale di Nocera Inferiore.

Con comparsa, depositata il 22.11.2012, ha spiegato intervento Barbaria Francesco, quale comproprietario, unitamente ai ricorrenti Barbaria Aniello, Emilio, Nicola (09/09/1957), Nicola (23/10/1985) e Michela, del piccolo complesso immobiliare composto da due fabbricati con annesso terreno e serra, sito in Pagani (SA) alla Via Zeccagnuolo e riportato in catasto al foglio 6 del Comune di Pagani particelle 1883 e 1895 (ex 330) (fabbricati), 1894 (ex 330), 208, 363 (terreno), associandosi alle richieste dei ricorrenti ed invocando la condanna della Regione al risarcimento dei danni, pro quota, anche in proprio favore.

Acquisiti gli atti concernenti le attività delegate, all'udienza del 29.11.2012 le parti hanno precisato le conclusioni e all'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Le domande sono fondate e vanno accolte per quanto di ragione.

I ricorrenti hanno dedotto di essere proprietari e/o conduttori di terreni e/o fabbricati per civile abitazione ubicati in Pagani, che sono stati danneggiati a causa dello straripamento dell'Alveo Comune Nocerino, nella notte tra il 9 e il 10 marzo 2010, poiché sommersi da notevoli quantità di acqua e detriti da esso fuoriusciti.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva (peraltro non contestata), anche alla luce delle risultanze documentali (cfr. i titoli di proprietà e i contratti di affitto versati in atti) e degli accertamenti svolti dal c.t.u. (cfr. le visure catastali allegata alla relazione e gli esiti dei sopralluoghi).

L'interventore Barbaria Francesco ha dedotto e provato di essere comproprietario (per 1/6), unitamente ai ricorrenti Barbaria Aniello, Emilio, Nicola (09/09/1957), Nicola (23/10/1985) e Michela, dei medesimi cespiti, giusta denuncia di successione di Barbaria Giuseppe e di Farina Michela.

In particolare, con riguardo alla identificazione dei cespiti ed allo stato dei luoghi, dagli accertamenti svolti dal c.t.u., dott. agr. Diodato De Martino, risulta che appartengono a Barbara Aniello, Emilio, Nicola (9/9/1957), Nicola 23/10/1985), e Michela (oltre che all'interventore Barbara Francesco):

<<- terreno agricolo in proprietà sito nel Comune di Pagani alla Via Zeccagnuolo, riportato nel N.C.T. del Comune di Pagani al Fig. 6, particelle: n. 1894 di are 27,48; n. 208 di are 1,00; n. 363 di are 11,52; superficie totale are 39,98, di cui mq. 1880,40 occupati da serre ed ombrai e mq. 2.000 circa occupati da arboreto. Le serre, della superficie di mq. 858, rappresentate da tre tunnel con struttura in tubolari di ferro zincato, copertura in plastica, all'atto del sopralluogo effettuato in data 03/04/2012, risultano munite di impianto di irrigazione per nebulizzazione, installato a circa metri due dal suolo, ombreggiate con rete in plastica di colore nero, presentano lungo il perimetro, nella zona basale gonnellino in plastica rigida, in più punti deformato. All'interno di esse vi sono coltivate piante di aspidistria in buono stato di vegetazione e conservazione (foto n. 3 - 4). Gli ombrai, della superficie di mq. 1022, sono rappresentati da reti in plastica di colore nero, sorrette da fili di ferro, sistemate ad un'altezza dal suolo di circa metri due. A livello del suolo risultano coltivate piante di aspidistria in buono stato di vegetazione e conservazione (foto n. 5 - 6). - fabbricato per civile abitazione ubicato nel Comune di Pagani alla Via Zeccagnuolo, costituito da un appartamento a piano rialzato dal piano campagna di circa metri 1,00, composto da quattro vani, Bagno, W.C. e cucina, riportato nel N.C.E.U. del Comune di Pagani al Fig. 6, mappale n. 1883, misura mq. 112,72 di superficie utile interna; balconi mq. 40,19; annesso a detto appartamento vi è a piano campagna un W.C. di mq. 2,72 ed un ripostiglio di mq. 1,95. All'atto del sopralluogo si presenta in normale stato di manutenzione e conservazione, tenuto conto che non risulta abitato (foto n. 7 - 8).

- locale deposito a piano terra ubicato nel Comune di Pagani alla Via Zeccagnuolo, costituito da un locale cucina di mq. 23,44, da un W.C. di mq. 4,64 e da una tettoia di mq. 26,18, riportato nel N.C.E.U. del Comune di Pagani al Fig. 6, mappale n. 1883. All'atto del sopralluogo si presenta in normale stato di manutenzione e conservazione, tenuto conto che non risulta abitato (foto n. 9 - 10) (ALLEGATO "V")>>(cfr. la relazione, a pagg. 11-13).

Barbaria Nicola (9/9/1957) risulta, inoltre, affittuario (giusta contratto di affitto allegato alla produzione di patte ricorrente) di <<terreno agricolo in affitto sito nel Comune di Pagani alla Via Migliaro, riportato nel N.C.T. del Comune di Pagani al Fig. 2, particella n. 6274 in parte (ex 192/a), di are 16,50 (ALLEGATO "Z"), di proprietà della Congregazione della Madonna delle

Galline di Pagani, giusta copia contratto allegato agli atti. Detto fondo, all'atto del sopralluogo effettuato in data 03/04/2012 si presenta coperto a serre e destinato alla coltivazione di lattuga in buono stato di vegetazione. Le serre, sono rappresentate da N° 3 tunnel con struttura in tubolari di ferro zincato e copertura in plastica trasparente della superficie di mq. 1.218,66 (ALLEGATO "Z"). Lungo il perimetro, nella parte basale, per un'altezza di mt. 1,00 presentano gonnellini di plastica rigida (foto n. 11) che in alcuni punti denotano segni di sostituzione. Detti impianti serricoli presentano impianto di irrigazione per nebulizzazione con tubazioni posizionate a circa metri due dal suolo>> (cfr. la relazione, a pagg. 13-14).


Infine, a Barbaria Giovanna, Nicola '85 e Michela appartengono: <<- terreno agricolo in proprietà sito nel Comune di Pagani alla Via Mannara, riportato nel N.C.T. del Comune di Pagani al Fig. 6, particelle: n. 1095 di are 6,95; n. 1808 di are 17,27; superficie totale are 24,22 (ALLEGATO "X"), di cui mq. 1705 occupati da serre. La restante superficie risulta incolta. Le serre, della superficie di mq. 1620, rappresentate da quattro tunnel (ALLEGATO "X") con struttura in tubolari di ferro zincato, copertura in plastica, all'atto del sopralluogo effettuato in data 03/04/2012, risultano munite di impianto di irrigazione per nebulizzazione, impiantato a circa metri due dal suolo; ombreggiate con rete in plastica di colore nero, presentano lungo il perimetro, nella zona basale gonnellino in plastica rigida, in più punti con segni di sostituzione. All'interno di esse vi sono coltivate piante di aspidistria in buono stato di vegetazione e conservazione (foto n. 12 - 13). Altra serra, della superficie di mq. 105, rappresentata da un tunnel (ALLEGATO "X") con struttura in tubolari di ferro zincato, copertura in plastica, all'atto del sopralluogo effettuato in data 03/04/2012, risulta munita di impianto di irrigazione per nebulizzazione, impiantato a circa metri due dal suolo; presenta lungo il perimetro, nella zona basale gonnellino in plastica rigida che non denota segni di sostituzione. Detta serra risulta adibita alla coltivazione di colture ortive.

- fabbricato per civile abitazione ubicato nel Comune di Pagani alla Via Mannara, costituito da un appartamento a piano rialzato dal piano campagna di circa metri 1,00 e da unico locale a piano seminterrato, riportato nel N.C.E.U. del Comune di Pagani al Fig. 6, mappale n. 1809. Oggetto di causa è solo il piano seminterrato il quale all'atto del sopralluogo effettuato in data 03/04/2012 è risultato al grezzo, privo di intonaco e di pavimenti (foto n 14 - 15), misura mq. 126 (ALLEGATO "Y")>> (cfr. la relazione, a pagg. 14-15).


Alla stregua della documentazione, anche fotografica, versata in atti può ritenersi accertato l'evento denunciato da parte ricorrente, in quanto sul posto sono intervenuti i

VV.FF. che hanno redatto un verbale d'intervento, nel quale è descritto l'accaduto (cfr. i verbali e le note versate in atti ed allegate alla relazione del c.t.u.).

Al riguardo il teste Pagano Giuseppe ha riferito che <<ADR. "Conosco i ricorrenti e all'epoca dell'esondazione andai a verificare che cosa fosse accaduto al loro fondo. ADR. Arrivato sul posto il 10 marzo 2010 ho visto che il terreno era inondato di acqua e rifiuti e detriti per circa un metro di altezza così come pieni di acqua erano i piani bassi dei fabbricati. ADR. Ritiratasi l'acqua sui terreni è rimasto uno strato melmoso di circa 30 cm. ADR. A seguito dell'esondazione i terreni dei ricorrenti hanno subito danni a tutte le coltivazioni di aspidistria ed ortaggi, nonché alle attrezzature utilizzate per le coltivazioni. ADR. Anche i fabbricati dei ricorrenti hanno subito danni ai piani bassi o interrati sia alle strutture che ai mobili, arredi ed elettrodomestici. ADR. I ricorrenti hanno dovuto effettuare la bonifica al terreno che è stata difficoltosa ed hanno ripreso la coltivazione dopo tempo, ma non so dire quando. ADR. Non ricordo di aver visto qualcuno esperire opere di manutenzione dell'Alveo Comune Nocerino esondato tra il 9 - 10 marzo 2010. ADR. Confermo che l'argine che ha ceduto è collocato nelle vicinanze dei fondi dei signori Barbaria. ADR. L'Alveo Comune Nocerino è invaso da vegetazione incontrollata, fango, detriti e rifiuti di ogni genere, tanto che il letto si è sollevato rispetto al piano di campagna>>. Il teste Sorrentino Pasquale, di professione dottore agronomo, ha dichiarato <<ascoltata la lettura dei capi di prova, mi riporto a quanto da me dedotto e concluso nella relazione tecnica di parte depositata in atti (...) confermo, pertanto, tutte le circostanze di cui ai capitoli di prova>> (cfr. il verbale della prova delegata).



Dagli accertamenti svolti dal c.t.u., inoltre, è risultato che <<dall'esame della documentazione in atti e di quella reperita presso pubblici uffici (Comune, Protezione Civile di Napoli, Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, Prefettura, Vigili del Fuoco, Stapa - Ce - pica di Salerno), si deduce che le cause dei danni lamentati dai ricorrenti sono da attribuire alla rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, avvenuta nella notte tra il 9 e 10 marzo 2010. Al momento del fatto dannoso, le condizioni di manutenzione del corso d'acqua erano molto precarie, infatti: (...) - nella nota n. 0320581 del 13.04.2010 del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno si legge che nel corso dei lavori di ripristino delle arginature crollate, in fase di completamento, stante anche alle sollecitazioni degli abitanti residenti in zona, la Direzione dei Lavori, anche unitamente a Funzionari di codesto Settore di Protezione Civile, ha effettuato diverse ispezioni lungo gli argini, sinistro e destro, a monte e a valle del tratto interessato riscontrando quanto segue: la sezione del corso d'acqua, estremamente variabile e pensile rispetto ai terreni circostanti, è costituita da arginature in pietre di tufo alla base con altezza di circa mt. 1,50 e



sovrastante e retrostante rilevato in terreno. Nel tratto compreso tra la vasca "Cicalesì" ed il ponte di Via Migliaro, attraversante l'intero territorio di Pagani, i detti argini, in sinistra e destra, presentano uno stato conservativo estremamente precario. Infatti la muratura in tufo esistente, sia per vetustà che per i diversi interventi antropici succedutesi, presenta diffuse lesioni ed erosioni con crolli localizzati interessanti anche il retrostante terrapieno che compromettono la stabilità dello stesso corpo arginale (ALLEGATO "R"); - nella nota n. 0321389 del 13/04/20102010 del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, si legge che l'Alveo Comune Nocerino è un corso d'acqua artificiale, realizzato in epoca remota (nella prima metà degli anni '800) che convoglia nel Fiume Sarno le acque provenienti dai torrenti Solofrana e Cuvaiola ad iniziare dalla loro confluenza nel territorio del Comune di Nocera Inferiore (SA). La sezione del corso d'acqua, estremamente variabile e pensile rispetto ai terreni circostanti, è costituita da arginature in pietre di tufo alla base con altezza di circa mt. 1,50 e sovrastante e retrostante rilevato in terreno. Nel corso degli anni, il territorio dell'Agro Sarnese Nocerino ha subito una continua evoluzione con una accelerata antropizzazione negli ultimi decenni; inoltre l'agricoltura da tipo estensiva si è trasformata in intensiva con continuo ricorso a coltivazioni sotto serre. Di fronte alla continua impermeabilizzazione dei suoli, le difese arginali sono sostanzialmente le stesse dell'epoca borbonica, aggravate dalla dismissione di alcune vasche di laminazione, realizzate nello stesso periodo, il cui compito era quello di contenere gli afflussi idrici conseguenti a piogge intense. Allo stato attuale il corso d'acqua si presenta, quindi, con sezioni incapaci di contenere portate appena superiori alla media e, stante il tempo della loro realizzazione, in uno stato di conservazione estremamente precario, incompatibile con la funzione di difesa del territorio circostante. Occorre, pertanto, ipotizzare un intervento radicale, sul tratto innanzi citato, con rifacimento ed adeguamento delle sezioni di deflusso a partire dalla vasca "Cicalesì" da programmare nell'ambito del "PSAI" della competente Autorità di Bacino e da realizzarsi anche per lotti funzionali (ALLEGATO "R"). Il sottoscritto CTU in occasione del sopralluogo si è recato sul punto di rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino notando il regolare ripristino dell'argine e nel contempo anche lo stato precario degli argini del corso d'acqua dovuto alla sconnessione della muratura arginale (foto n. 11 - 12). Il corso d'acqua di cui è causa, oltre che demaniale, rientra nel Comprensorio di Bonifica Integrale e costituisce unitamente alle opere di bonifica secondarie una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante/irrigua ma non assolve alcuna funzione relativa alla distribuzione di acqua irrigua (come dichiarato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno nelle note di cui all' ALLEGATO "P")>> (cfr. la relazione, a pagg. 15-18).

Non può, pertanto, dubitarsi della responsabilità della Regione, in quanto, come ben

noto, per essere stato accertato da questo giudice anche in svariati altri giudizi, se è vero che l'alveo Comune Nocerino <<è un canale artificiale tributario del fiume Sarno ed ha origine nel comune di Nocera Inferiore, dove raccoglie le acque dei torrenti Cavaiole e Solofrana e sfocia nel fiume Sarno a San Marzano sul Sarno>> e fa parte del comprensorio di bonifica integrale, tuttavia alla Regione compete la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo della regimentazione delle acque dell'intero comprensorio (cfr. artt. 2 co. 2 lett b) RD n. 215/1933 e 1 lett h) DPR n. 11/1972). Pertanto, anche alla stregua della giurisprudenza del TSAP (cfr. TSAP n. 67/2006 e n. 10/2008, rese in analoga fattispecie), va rilevato che la Regione legittimamente è stata chiamata a rispondere per l'omesso controllo sull'operato del Consorzio e per l'omissione della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, aventi la funzione di assicurare lo scolo delle acque.

Del resto, come sopra evidenziato, all'origine dei fatti, va proprio posta una scarsa azione di controllo della regimentazione delle acque del comprensorio, da parte della Regione.

Infine, neanche può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento. Invero, la dedotta eccezionalità dell'evento meteorico, solo genericamente allegata, non è stata provata dalla resistente, né risulta confortata da qualsivoglia riscontro. Anzi, dagli accertamenti svolti dal c.t.u. <<si evince che l'evento piovoso, per l'intensità delle precipitazioni non è ascrivibile ad evento eccezionale. Infatti dall'analisi dei dati pluviometrici forniti dal CEMPID si rileva che il valore delle precipitazioni verificatisi il 09-10 marzo 2010 (data di causa), raffrontato alle serie storiche è superato più volte>> (cfr. la relazione, a pagg. 19 e ss.).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, il c.t.u. ha evidenziato che <<al momento del sopralluogo i fondi agricoli si presentano in buono stato di manutenzione e conservazione così come floride e rigogliose si presentano le colture presenti è assolutamente necessario acquisire valida documentazione probatoria delle spese sostenute sia per la bonifica del terreno che per quant'altro al momento occorrente (esempio: fatture, ricevute fiscali di spesa, bolle di accompagnamento per trasporto al rifiuto ecc.), nonché adeguata valutazione del mancato utile per la perdita e/o riduzione della produzione. In considerazione della documentazione rilasciata dal Comune di Pagani (-ALLEGATO " N -O "); della documentazione rilasciata dallo Stapa - Ce-piva di Salerno, nonché della documentazione fotografica allegata alla perizia di parte, si ritiene che sul fondo in oggetto, data la distanza dal punto di rottura



dell'argine, si siano distribuiti e depositati solamente detriti galleggianti (plastica nelle varie forme, rami, arbusti, ecc.) e non detriti solidi di natura terrigena in quantità tali da costituire uno strato di spessore di circa 10,00 cm. come riportato in perizia di parte ricorrente. Le acque, nel loro scorrere, avranno sicuramente arrecato danni alle colture in atto per cui si sarà fatto ricorso ad un lavoro di pulizia dopo aver allontanato i detriti superficiali galleggianti>>; che <<i danni effettivamente subiti dai ricorrenti consistono: IN CAPO A BARBARIA ANIELLO, EMILIO, NICOLA '57, NICOLA 85 E MICHELA: - Danni al fabbricato (Fig. 6, mappale n. 1895), consistenti nella spicconatura di intonaco sulle pareti interne ed esterne del fabbricato a piano terra, adibito a cucina, W.C. e tettoia e sulle pareti interne ed esterne del locale ripostiglio e W.C. del fabbricato a piano rialzato (mappale n. 1883), risanamento pareti, rifacimento dell'intonaco sulle pareti perimetrali interne ed esterne fino ad un metro di altezza., disinfezione, revisione impianto elettrico, danni al mobilio, pitturazione interna ed esterna; - Danni al fabbricato (Fig. 6, mappale n. 1883), consistenti in lavoro di pulizia e disinfezione dell'appartamento a piano rialzato; - Danni alle serre, consistenti nella sostituzione del gonnellino di plastica rigida deformato alla base delle serre; - Lavori di pulizia del fondo da materiali galleggianti (plastica, legno, arbusti, ecc.), Fig. 6, particelle n. 208, 363 e 1894, della superficie totale di mq. 3.998 di cui mq. 858 occupati da serre e mq. 1022 occupati da ombrai e mq. 2.000 circa occupati da arboreto (agrumeto); - Mancato raccolto di foglie recise di *Aspidistria elatior* per l'annata in corso (2010) che dall'esame della documentazione fotografica allegata alla perizia di parte, di cui agli allegati n. 15, 16, 18, 19 e 21, viene considerato nella quantità di n. 50 al mq. sotto serre e n. 20 a mq. per gli ombrai (foto allegato n. 18 della perizia di parte); - Relativamente all'arboreto, agrumeto, gli alberi alla data del 09-10 marzo sono ancora in riposo vegetativo, per esso si ritiene considerare oltre al lavoro di pulizia dai materiali galleggianti depositatisi la disinfezione del terreno con trattamento nematocida nonché una lavorazione superficiale di arieggiamento ed un intervento fertilizzante per la concimazione di fondo e correzione pH; - Sostituzione di materiali per l'irrigazione basale a goccia rappresentati da manichette gocciolanti di diametro di mm. 30, tubi di raccordo, rubinetti, filtro e raccorderia, estesi sulla superficie occupata dagli ombrai, mq.1022(particella n. 1894 in parte del fg. 6); - Sostituzione del gonnellino di plastica rigida nella parte basale delle serre; - Fornitura e applicazione di trattamento fertilizzante; IN CAPO A BARBARIA NICOLA '57: - danni alle serre insistenti sul terreno condotto in fitto sito in Pagani alla Via Migliaro, al Fig. 2, particella n. 6274 (ex 192 in parte), della superficie di mq. 1248,46 (ALLEGATO "Z"), consistenti nella sostituzione del gonnellino deformato o rotto di plastica rigida nella parte basale delle serre; - Perdita di colture ortive (LATTUGA - allegato n. 22 e 23 della

perizia di parte); - scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm. 80, compreso ripasso, amminutamento e spianamento; - disinfezzazione dei terreni dai nematodi con idonei prodotti indicati dal SESIRCA; - sistemazione superficiale per la regimentazione delle acque; - Fornitura e applicazione di trattamento fertilizzante; IN CAPO A BARBARLA GIOVANNA, NICOLA 85 E MICHELA: - danni al fabbricato consistenti in lavori di prosciugamento acqua a livello della cantina, pulizia e disinfezzazione; - danni alle serre e colture di aspidistria sotto serre, mq. 1.620 (ALLEGATO "X"); - coltura ortiva sotto serra, mq. 105 (ALLEGATO "X"); - scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm. 80, compreso ripasso, amminutamento e spianamento; - disinfezzazione dei terreni dai nematodi con idonei prodotti indicati dal SESIRCA; - sistemazione superficiale per la regimentazione delle acque; - Fornitura e applicazione di trattamento fertilizzante>> (cfr. pagg. 21 e ss. della relazione).

In definitiva, anche alle luce delle considerazioni tecniche dei ricorrenti, il c.t.u. ha computato i danni subiti dai ricorrenti così quantificandoli:

<<IN CAPO A BARBARLA ANIELLO, EMILIO, NICOLA 57, NICOLA 85 E MICHELA

- danni al fabbricato	€ 4.078,68
- danni al fondo:	
A)- SERRE mq. 858	
-sostituzione di gonnellino di plastica alle serre	€ 160,00
- mancato raccolto di foglie recise di aspidistria	€ 3.003,00
B)- OMBRAI: mq. 1022	
mancato raccolto di foglie recise di aspidistria,	€ 1.430,80
C)- ARBORETO mq. 2.000	€ 1.151,40
D)- LAVORI DI PULIZIA DEL FONDO, mq. 3.998	€ 1.000,00
TOTALE	<u>€ 10.823,68</u>


IN CAPO A BARBARLA NICOLA '57

A)- SERRE: mq. 1218,66	
sostituzione di gonnellino in plastica rigida	€ 240,00
perdita di coltura (lattuga)	€ 3.312,96 cod 07 002
scasso con mezzi meccanici	€ 91,39 cod 07 008
disinfezzazione dei terreni	€ 365,59 cod 07 014
sistemazione superficiale per la regimentazione delle acque	€ 54,83 cod 14 010

hs

mf

<i>concimazioni di fondo</i>	€ 35,95
TOTALE	€ 4.100,72
IN CAPO A BARBARIA GIOVANNA, NICOLA '85 E MICHELA	
A)- DANNI AL FABBRICATO, a corpo	€ 1.000,00
B)- SERRE: mq. 1620	
-sostituzione di gonnellino in plastica rigida	€ 160,00
- mancato raccolto di foglie recise di aspidistra	€ 2.268,00
-perdita di coltura ortiva sottoserra, mq. 105 (lattuga)	€ 285,60 cod 07 002
-scasso con mezzi meccanici	€ 7,87 cod 07 008
-disinfestazione dei terreni dai nematodi	€ 31,50 cod 07 014
-sistemazione superficiale per la regimazione delle acque	€ 4,72 cod 14 010
-concimazioni di fondo	€ 50,88
TOTALE	€ 3.808,57>>


 In definitiva, sebbene con riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi manchi qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento i ricorrenti non hanno ritenuto di produrre), va osservato che il c.t.u. ha operato una stima sostanzialmente condivisibile, sia pure generosa, tale da indurre a ricomprendere in essa anche gli asseriti danni morali, pure invocati.

Nessuna delle deduzioni tecniche dei ricorrenti può condividersi per le ragioni evidenziate dal c.t.u. nella sua ben motivata relazione, che vanno richiamate. Del resto, la quantificazione delle piante perdute appare coerente con le risultanze dei report fotografici in atti e le lacune probatorie non possono che imputarsi alla strategia processuale di parte ricorrente che, inopinatamente, ha omesso di richiedere nell'immediatezza dei fatti gli opportuni accertamenti tecnici preventivi. Inoltre, va segnalato che non può accedersi alle tesi attorea, secondo cui, al fine del risarcimento del cd. lucro cessante, dovrebbe quantificarsi il danno da perdita del prodotto moltiplicando la quantità di prodotto per il suo prezzo di vendita stimato, trascurando, però, che in questo modo si computa il mancato *reddito lordo* e non già, come invece va fatto, il mancato *reddito netto*. Il risarcimento che compete al ricorrente, infatti, deve riguardare, relativamente alla coltura danneggiata, la differenza tra il reddito lordo (quantità di prodotto x prezzo di vendita) e le spese da questi effettivamente sostenute fino al termine della coltivazione, spese di cui, con ogni evidenza,

il ricorrente non si è più dovuto fare carico dal giorno dell'inondazione.

Ovviamente, le considerazioni svolte con riguardo a Barbaria Aniello, Emilio, Nicola nato nel 1957, Nicola nato nel 1985 e Michela, valgono anche per il comproprietario Barbaria Francesco, intervenuto i corso di causa per ottenere l'attribuzione, pro quota, di quanto spettantegli.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento della somma di € 10.823,68 in favore di Barbaria Aniello, Emilio, Nicola nato nel 1957, Nicola nato nel 1985, Michela e Francesco, della somma di € 4.100,72 in favore di Barbaria Nicola nato nel 1957, della somma di € 3.808,57 in favore di Barbaria Giovanna, Nicola nato nel 1985 e Michela.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (10.3.2010) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione ai procuratori antistatari, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 25.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), aumentato del 50% trattandosi della difesa di più parti, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della

resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta da Barbara Aniello, Barbara Emilio, Barbara Nicola nato nel 1957, Barbara Nicola nato nel 1985, Barbara Michela, Barbara Giovanna nei confronti della Regione Campania, con l'intervento di Barbara Francesco, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

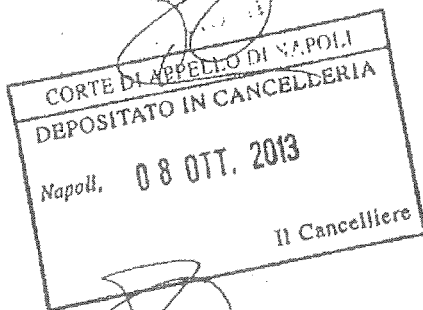
1) accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento della somma di € 10.823,68 in favore di Barbara Aniello, Emilio, Nicola nato nel 1957, Nicola nato nel 1985, Michela e Francesco, della somma di € 4.100,72 in favore di Barbara Nicola nato nel 1957, della somma di € 3.808,57 in favore di Barbara Giovanna, Nicola nato nel 1985 e Michela, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 622,24 per spese ed in € 1.692,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari; ponendo a carico definitivo della Regione le spese di c.t.u., come liquidate.

Così deciso a Napoli il 15.7.2013

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE



Da FABIO D'AURIA
 A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
 Data lunedì 24 febbraio 2014 - 21:15

Documentazione relativa alla sentenza TRAP NA n. 3485/2013 in causa tra Barbara Aniello ed altri Vs. Regione Campania

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto
 Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D' AURIA
 Via Luigi Sturzo 18 □ 84018 SCAFATI (SA)
 Tel. 081.8631242 □ Fax 081.19725973

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle
 firme digitali 9465 (20140224)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle
 firme digitali 9465 (20140224)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(i)

Barbaria Aniello PEC Genio Civile 24_02_14.pdf (3226 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Adi. ne Accusato

Prot. 2014. 0134933 26/02/2014 11,59

M144. STUDIO LEGALE D' AURIA

Ass. : 630813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



198

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE INGENNERIA E GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	25 FEB. 2014
PRESA DI CARICO	
AUTONOMAZIONE	
SETTORE	Genio. [] [] [] [] []
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	25 FEB. 2014
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

Bartoli

*Glione
28/02/2014*

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno

PEC: dq08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2014 0123331 20/02/2014

Scafati il 21 febbraio 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 3485/2013 in causa tra Barbara Aniello ed altri Vs. Regione Campania

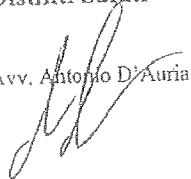
Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC oggetto Vi significhiamo quanto segue:

- 1) Le spese di CTU sono state anticipate dai sottoscritti avvocati D'Auria ed ascendono ad euro € 2.183,01 come da specificato nelle 2 fatture allegate;
- 2) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).
- 3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza, oltre le spese di CTU anticipate e documentate.
- 4) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria



Avv. Fabio D'Auria



Avv. D'Auria Valeria



ALLEGATI:

Fattura Pro forma
2 fatture CTU

VERIFICATO
OK

Avv. Fabio D'Auria

Via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
Tel. 0818631242 Fax 08119725973

Codice Fiscale: DRAPBA69M02C129Y
P.Iva: 03683960656

Proforma N° 14 - 3
Data 22/02/2014
Nota informativa non valida ai fini
Iva e fiscali

Spett.le
Regione Campania
Via Santa Lucia n.81
80100 NAPOLI - NA

Partita Iva 80011990639

Posizione: M PAG 010 Valore :

Descrizione : Competenze e spese sentenza TRAP NA n. 3485/13 in causa tra Barbaria Aniello + 5 Vs regione Campania

	Imponibile
Competenze	€ 1.692,00
Contributi Previdenziali 4,00%	€ 67,68
	€ 1.759,68
Totale Imponibile	€ 1.759,68
IVA 22 %	€ 387,13
Anticipazioni e Spese Esenti <i>F.C.IVA art.15 dpr 633/72</i>	€ 2.805,25
TOTALE	€ 4.952,06
Ritenuta d'acconto 20 %	€ 338,40
TOTALE	€ 4.613,66

La presente non costituisce fattura.
La fattura verra' emessa al momento del pagamento.

DOTT.AGR.DE MARTINO DIODATO
VIA VILLANOVA N° 21/38
84014 NOCERA INFERIORE (SA)
P.IVA 02975550654
C.F. DMR DDT 47S28 F912H

DESTINATARIO:

EGR. SIG. BARBARIA ANIELLO
VIA MANGIONI N. 81
84016 PAGANI (SA)
C.F. BRB NLL 50T14 G230T

PARCELLA N° 6

DATA : 03/04/2012

NATURA DEI SERVIZI -OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	IMPORTO
C.T.U. - CAUSA BARBARIA ANIELLO + 5 CONTRO REGIONE CAMPANIA R.G. N. 74/2011	
ACCONTO	
IMPONIBILE €	324,10
CAP 2% €	6,48
IVA 21% €	69,42
TOTALE €	400,00
TOTALE FATTURA	400,00

N.B. l'importo in fattura è stato versato dall'Avv. Fabio D'Auria

DOTT.AGR.DE MARTINO DIODATO

VIA VILLANOVA N° 21/38
84014 NOCERA INFERIORE (SA)
P.IVA 02975550654
C.F. DMR DDT 47S28 F912H

DESTINATARIO:

EGR. SIG. BARBARIA ANIELLO
VIA MANGIONI N. 81
84016 PAGANI (SA)
C.F. BRB NLL 50T14 G230T

PARCELLA N° 11

DATA : 27/07/2012

NATURA DEI SERVIZI -OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	IMPORTO
C.T.U. - CAUSA BARBARIA ANIELLO + 5 CONTRO REGIONE CAMPANIA R.G. N. 74/2011 T.R.A.P. DI NAPOLI E N. 28/2012 TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE	
SALDO	
IMPONIBILE €	1.175,90
CAP 2% €	23,51
IVA 21% €	251,87
TOTALE €	1.451,28
SPESE NON IMPONIBILI €	331,71
TOTALE FATTURA	1.783,01

N.B. l'importo in fattura è stato versato dall'Avv. D'Auria in qualità di legale difensore anticipatario. Pagamento Bonifico Bancario su:
Deutsche Bank Ag. Nocera Inferiore (SA)
IBAN : IT 13 C 03104 76270 000000821691

